

P E M O I L

Salita San Nicola da Tolentino 1b - ROMA

Roma, 16.3.1972
RL.sb

Spett.
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi
Via Nomentana 41
R O M A

e p.c.

On.le
Ministero Industria e Commercio
Direzione Generale delle Miniere
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi
Via Molise 2
R O M A

Oggetto: Attività svolta sul permesso "COLLEFERRO"
per il periodo febbraio 1971-febbraio 1972

Sull'area del permesso "COLLEFERRO" è stato condotto uno studio fotogeologico preliminare e di controllo del rilevamento geologico di campagna. Questo ultimo con carattere ricognitivo ha completato la prospezione.

I risultati di questi lavori costituiranno oggetto di un rapporto geologico valutativo, la cui preparazione è stata da poco iniziata e nel quale è prevista la preparazione di una carta geostrutturale interpretativa e alcuni profili geologici condotti attraverso l'area del permesso.

Il permesso si inserisce in un'area molto ben caratterizzata dagli affioramenti essenzialmente miocenici e quaternari, dei Monti Prenestini nella sua parte di NW ai Simbruini per la parte di NE e attraverso una buona parte della Valle Latina e della Valle del Fiume Sacco, al suo lato di SW o dei Monti Lepini.

Questa caratterizzazione ambientale è legata in particolare agli affioramenti calcarei di una serie che dal Cretaceo superiore va al Miocene inferiore e medio dei Monti Prenestini, strutturati secondo motivi di pieghe coricate passanti ad anticlinali a vasto raggio. Si contrappone verso E la "marnoso-arenacea" del Miocene medio-superiore, anch'essa strutturata.

./.

Fra le strutture sovrascorse dei Monti Lepini e quelle più complesse e fagliate dei Monti Simbruini, la Valle Latina si estende a offrire ancora la "marnoso-arenacea" quale continuazione di quella affiorante più a Nord e anch'essa con manifesti fenomeni di ripiegamenti piuttosto piccoli e modesti, ma denunciati chiaramente una situazione fra le strutture dei Lepini e quelle dei Simbruini.

Gli affioramenti della "marnoso-arenacea" della Valle Latina, nota anche come "flysch di Frosinone", sono ampiamente nascosti da vaste aperture di piroclastiti e rocce tufacee e vulcaniche connesse, nonché da placche di travertini.

Risulta chiaro da quanto sopra che la caratterizzazione dell'area del permesso è data ai fini della ricerca, anche dalla "marnoso-arenacea", che ne costituisce in effetti il motivo essenziale e più interessante come obiettivo della ricerca. Quest'ultima può essere infatti dato dai livelli sabbiosi più profondi del flysch miocenico o dal "calcare" miocenico sottostante, in zone strutturalmente favorevoli e a copertura efficiente. In questo senso si sottolinea il perfetto allineamento con le manifestazioni e le produzioni di olio dell'area di Ripi, immediatamente a SE della nostra area.

Distinti saluti.

Società P E M O I L

